

Torino, 17/9/2013  
Prot. n° 16651  
Allegati  
Rif. nota del  
Prot. n°

Al Sig. Presidente del :

Ordine degli Ingegneri  
Via Giolitti, 1  
Torino

Ordine degli Architetti  
Via Giolitti, 1  
Torino

Ordine dei Dottori Agronomi e  
Forestali  
Via Peyron, 13  
Torino

Collegio dei Geometri  
Via Toselli, 1  
Torino

Collegio dei Periti Agrari Torino e  
Valle d'Aosta  
Via Massena, 13 bis  
Torino

Collegio Prov. Agrotecnici e  
Agrotecnici laureati  
Via Ponza, 2  
Torino

Collegio dei Periti edili e Periti  
industriali  
Corso Vinzaglio, 12/Bis  
Torino

**Oggetto:** Invio telematico atti catastali – Migliore organizzazione dei servizi – Obiettivo migrazione sul canale telematico.

Nell'ambito del processo di evoluzione dei servizi telematici offerti all'utenza, l'Agenzia ha provveduto all'estensione in esercizio del servizio per la ricezione delle pratiche Docfa per via telematica.

L'uso delle nuove tecnologie informatiche e la disponibilità di sistemi elettronici sempre più avanzati hanno difatti consentito l'introduzione di logiche nuove nella comunicazione, le quali, se bene utilizzate, permettono di sostituire i servizi forniti allo sportello (modello superato) con quelli ottenibili attraverso il colloquio telematico (modello evoluto).

L'Agenzia, come noto, fa ricorso ordinariamente a tali sistemi per la messa a punto di procedure informatiche, parte delle quali rivolte a soggetti esterni, al fine di offrire

servizi telematici all'utenza, attraverso lo scambio di dati che - in qualche misura - assumono la valenza di strumenti di cooperazione, volti al mantenimento aggiornato e corretto delle banche dati.

Già oggi, per i notai, una specifica procedura permette che la pubblicità immobiliare e le variazioni delle intestazioni catastali avvengano esclusivamente attraverso l'invio di un pacchetto di dati dagli studi notarili.

Simile risultato, a favore dei professionisti tecnici, l'Agenzia ha intenzione di ottenere, avendo conferito al buon conseguimento di esso - stante l'importanza di questo segmento di utenza del catasto - il carattere di obiettivo strategico.

Pertanto, ciò che si vuole ottenere, con gradualità, nell'arco del quadriennio 2013/2016 è di trasferire sul canale telematico non meno del 90% delle U.I.U. variate o denunciate al catasto.

Peraltro, i vantaggi che si traggono complessivamente dall'uso del canale telematico, e la consapevolezza che tutto lascia supporre che la diffusione della comunicazione mediata da computer, in generale, tenderà a crescere con ritmi molto rapidi, dovrebbero, già all'attualità, costituire sufficiente motivo per privilegiare la relazione di servizio con quest'Agenzia attraverso il predetto canale telematico da parte della gran parte del mondo professionale che frequenta l'Ufficio.

L'invio telematico degli atti catastali, inoltre, ha indubbi vantaggi, fra cui possono essere annoverati i seguenti:

- L'invio dei dati avviene direttamente dalla propria struttura, evitando l'onere della prenotazione e delle attese agli sportelli, nell'ambito di un processo automatico e controllato: dall'acquisizione del file da trasmettere fino all'espletamento degli obblighi di consegna e archiviazione della dichiarazione;
- Il controllo delle pratiche Docfa da parte del personale diventa più veloce ed efficace nell'accertamento, potendovi il personale dedicare più tempo, stanti i ridotti contatti in front-office a quelli strettamente indispensabili, riservati alle pratiche complesse;
- Migliore utilizzo delle risorse umane dell'Agenzia, con loro impiego nella fondamentale opera di bonifica della banche dati catastali (attività di back-office).

Nel tempo recente, la Direzione Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta ha trasmesso il monitoraggio al mese di luglio relativo all'invio telematico degli atti Docfa di aggiornamento catastale, presso gli uffici del territorio di competenza.

Dai dati forniti, emerge che l'UP di Torino è collocato al penultimo posto, fra i 9 Uffici Provinciali della regione, riguardo alla percentuale delle U.I.U. presentate per via telematica.

Il dato consuntivato dalla Direzione Regionale per questo Ufficio, difatti, è solo del 66,26%.

Occorre, dunque, considerare che ciò che emerge dai pochi dati menzionati (sinteticamente: quasi saturazione delle prenotazioni on-line e bassa presentazione degli atti DOCFA per via telematica) è motivo di riflessione circa la necessità di compiere ulteriori sforzi di sensibilizzazione presso l'Utenza al fine di privilegiare l'uso del canale telematico per la presentazione degli atti Docfa di aggiornamento catastale.

Consapevole lo Scrivente che un maggiore stimolo all'utilizzo del predetto mezzo trasmissivo possa derivare dal sostegno da assicurare a chi di tale mezzo voglia avvalersi, si propone l'istituzione di un gruppo di lavoro misto (magari riservato alle Associazioni che maggiormente frequentano il catasto), con lo scopo di:

- raccogliere le difficoltà operative che il professionista incontra nell'uso della procedura telematica e gli eventuali quesiti che un nuovo modo di operare (colloquio telematico Professionista/Agenzia) può sollecitare presso l'utilizzatore;
- esaminare le difficoltà e i quesiti proposti con le risorse interne dell'Ufficio, nello sforzo di trovare una soluzione o una risposta ad essi;
- affinare la formulazione dei motivi di sospensione, a vantaggio della chiarezza.

Pertanto, essendo ormai la presentazione telematica degli atti catastali una realtà a disposizione di tutti (difatti, finora sono stati distribuiti 3.641 *kit* di abilitazione), e che essa s'inserisce nelle scelte di grande trasformazione che sta vivendo il catasto, per adeguarlo ad una società sempre più dinamica, che sempre più rivolge attenzione ed interesse alle banche dati catastali, persuasi tutti che l'interazione Tecnico catastale/Professionista allo sportello su atti di aggiornamento inviabili per via telematica distrae risorse da un impiego ottimale in attività di *back-office*, assicurata l'assistenza catastale per i casi di maggiore complessità, si auspica una migliore espansione dell'uso del canale telematico presso l'Utenza professionale, anticipando gli scenari di interscambio telematico, di cui l'Agenzia ritiene di avvalersi per lo svolgimento dei servizi catastali in esso transitabili, e di cui alla componente tecnica del mondo professionale è riservato un ruolo di rilievo.

Si conclude invitando Codeste Associazioni Professionali a volere favorire la massima sensibilizzazione dei propri iscritti circa gli obiettivi sopra accennati.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, s'invisano saluti e cordialità.

IL DIRETTORE PROVINCIALE  
Giovanni Laganà

